



Informazione sulla situazione dei rifugiati in Grecia 29.3.2021

Cosa ha fatto la Svizzera finora

- Dall'inizio del 2020 la Svizzera ha accolto **circa 100 minori non accompagnati (MNA) e più di 300 altri richiedenti l'asilo** provenienti dalla Grecia. La SEM ha promosso e promuove tuttora attivamente l'accoglienza di minori non accompagnati con legami familiari in Svizzera.
- **Negli ultimi anni la SEM ha inoltre eseguito oltre 6000 procedure d'asilo, nonostante il fatto che i richiedenti erano già stati registrati in Grecia** e che quindi sarebbe spettato alla Grecia eseguire tali procedure. Si tratta del corrispondente di oltre 70 procedure d'asilo al mese.
- Lo scorso anno è stata annunciata l'iniziativa della Commissione europea volta a trasferire, entro febbraio 2021, **circa 600 minori non accompagnati dalla Grecia in 11 Stati membri**. La Svizzera ha partecipato a tale iniziativa a titolo volontario. Va notato che attualmente la Svizzera è uno dei pochi Paesi che ha già rispettato l'impegno assunto.

Migliorata la situazione sul posto

- Negli ultimi mesi la **situazione** sull'isola di Lesbos e sulle altre Isole egee è **netta-mente migliorata**. Lo confermano i membri delle organizzazioni umanitarie sul posto. Le strutture d'accoglienza non sono più sovraffollate e sono molto più sicure, le condizioni igieniche e l'approvvigionamento sono migliorati notevolmente.
- La Svizzera è stato il **primo Paese** a fornire aiuto umanitario sull'isola di Lesbos dopo l'incendio scoppiato a Moria nel settembre 2019. Lo ha fatto di propria iniziativa, perché è attiva in questo settore già da anni. Per il **Consiglio federale è chiaro: la priorità va data all'aiuto umanitario sul posto**.
- All'inizio del 2020 gli hotspot sulle Isole egee accoglievano **oltre 40 000 migranti. Attualmente se ne contano ancora 14 000**. Ad oggi sono 9000 i migranti sull'isola di Lesbos, un anno fa erano più di 15 000; mentre il numero degli sbarchi e delle nuove domande d'asilo in Grecia rimane basso. A titolo di paragone: nel 2015 si sono registrati 850 000 sbarchi, nel 2020 erano quasi 10 000, mentre finora nel 2021 se ne contano 600.

I Cantoni e il Parlamento sostengono la politica del Consiglio federale

- **I Cantoni e il Parlamento** appoggiano la posizione e la politica del Consiglio federale.
- **I Cantoni hanno ribadito la loro posizione** lo scorso venerdì nel quadro di uno scambio periodico con il Consiglio federale. Marianne Lienhard, vicepresidente della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) afferma che la CDOS sostiene la politica del Consiglio federale e apprezza il suo impegno a

favore di una **soluzione su scala europea** per risolvere i problemi in Grecia.

- La disponibilità **delle città** ad accogliere più rifugiati è un **segnale apprezzabile e positivo**. Spetta tuttavia alla Confederazione e ai Cantoni decidere, d'intesa con le città, sull'accoglienza diretta e la ripartizione dei migranti.

Una soluzione su scala europea

- Il Consiglio federale ritiene inopportuno esercizi ad hoc per accogliere migranti dalla Grecia. Lo scopo è allestire adeguate strutture di accoglienza sul posto e un sistema d'asilo funzionante che preveda procedure d'asilo efficaci.
- **Nemmeno l'UE ha in programma un'accoglienza massiccia di rifugiati provenienti dalla Grecia** ritenendo anch'essa che la priorità va accordata all'aiuto sul posto.
- Lo scopo della politica d'asilo svizzera è **accogliere e proteggere le persone che rischiano la vita e l'integrità fisica nel loro Paese d'origine**. È quanto accade ad esempio in regioni di crisi quali la Siria o il Libano, ma non in un Paese membro dell'Unione europea come la Grecia.
- La Svizzera si mostra solidale prestando aiuto nelle situazioni di crisi. Durante la crisi migratoria del 2015, la Svizzera ha partecipato al programma di ricollocamento dell'UE, **accogliendo 1500 richiedenti l'asilo direttamente dall'Italia e dalla Grecia**. Nel quadro dei programmi di reinsediamento, la Svizzera accoglie **ogni anno 800 rifugiati direttamente dalle regioni di crisi**.
- La Svizzera si adopera inoltre in qualità di **membro associato dello Spazio Schengen per trovare soluzioni sostenibili nel quadro del pacchetto migrazione e asilo dell'UE**. Tale pacchetto prevede anche il rafforzamento delle frontiere esterne, una politica e procedure di rimpatrio comuni.

Per ulteriori informazioni: Informazione e comunicazione SEM, medien@sem.admin.ch